

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 giugno 2021, n. 36

**Proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, relativa a "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)".**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventidue** del mese di **giugno**, alle ore **12:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

## IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Loredana Capone  
 Vice Presidenti: Cristian Casili – Giovanni De Leonardis  
 Consiglieri segretari: Sergio Clemente - Giacomo Diego Gatta  
 e con l'assistenza:  
 del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

## CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Connesso da remoto	Assente
AMATI Fabiano	x		
BARONE Rosa	x		
BELLOMO Davide	x		
BRUNO Maurizio	x		
CAMPO Francesco Paolo	x		
CAPONE Loredana	x		
CARACCILO Filippo	x		
CAROLI Luigi	x		
CASILI Cristian	x		
CILIENTO Debora	x		
CLEMENTE Sergio	x		
CONSERVA Giacomo	x		
DE BLASI Gianfranco	x		
DE LEONARDIS Giannicola	x		
DELL'ERBA Paolo	x		
DELLI NOCI Alessandro			x
DI BARI Grazia	x		
DI GREGORIO Vincenzo	x		
EMILIANO Michele	x		
GABELLONE Antonio Maria	x		
GALANTE Marco	x		
GATTA Giacomo Diego	x		

LA NOTTE Francesco	x		
LACATENA Stefano	x		
LARICCHIA Antonella		x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x		
LEOCI Alessandro Antonio	x		
LONGO Giuseppe			x
LOPALCO Pietro Luigi			x
LOPANE Gianfranco	x		
MAURODINOIA Anna	x		
MAZZARANO Michele	x		x
MAZZOTTA Paride	x		
MENNEA Ruggiero	x		
METALLO Donato		x	
PAGLIARO Paolo	x		
PAOLICELLI Francesco	x		
PARCHITELLI Lucia	x		
PENDINELLI Mario	x		
PENTASSUGLIA Donato	x		
PERRINI Renato	x		
PIEMONTESE Raffaele	x		
SPLENDIDO Joseph			x
STEA Giovanni Francesco	x		
STELLATO Massimiliano	x		
TAMMACCO Saverio	x		
TUPPUTI Giuseppe	x		
TUTOLO Antonio	x		
VENTOLA Francesco	x		
VIZZINO Mauro	x		
ZULLO Ignazio	x		

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20210011269 del 17/06/2021;

**VISTO** il disegno di legge n. 74 del 22/03/2021 "Schema di proposta di legge alle Camere ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, relativa a 'Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50'";

**FATTA PROPRIA** la relazione del Presidente della IV Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Paolo Campo, e così come integrata nel testo che segue:

"Sig. Presidente,  
Collegli Consiglieri,

*la presente proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, giusto articolo 22, comma 2, lettera g), dello Statuto della Regione Puglia, è volta all'introduzione di un elenco presso ciascuna*

*Prefettura per l'attribuzione di premialità a favore delle imprese che trovano il coraggio di opporsi alla criminalità organizzata e di denunciare i tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività imprenditoriale.*

*Le evidenze giudiziarie impongono interventi mirati sul piano normativo, con modifiche e integrazioni puntuali alla disciplina dei contratti "sotto soglia" di cui all'articolo 36 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) che si rendono necessarie per rafforzare gli strumenti di prevenzione e contrasto alle mafie e valorizzare, al contempo, il comportamento proattivo dei soggetti imprenditoriali che reagiscono a pressioni e intimidazioni del sistema criminale e che intraprendono un percorso di fattiva collaborazione con le Istituzioni e le Autorità competenti, opponendosi ai tentativi di penetrazione delle organizzazioni criminali nell'economia legale.*

*L'osservazione della realtà criminale di questi anni e l'elaborazione giurisprudenziale hanno evidenziato che "l'imprenditore mafioso" costituisce un elemento prezioso per le organizzazioni criminali che assumono sempre più una dimensione imprenditoriale per attuare una gestione manageriale di tutte quelle attività apparentemente lecite che consentono al sodalizio di incamerare utili, di acquisire consenso all'interno dei territori controllati mediante la creazione di posti di lavoro, di creare collegamenti con esponenti della pubblica amministrazione e del mondo politico, essenziali per l'espletamento delle sue molteplici attività.*

*Le attività di indagine svolte dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) evidenziano la diffusione delle pratiche estorsive sull'intero territorio nazionale, confermando come l'estorsione rappresenti ancora oggi la principale fonte di autofinanziamento delle organizzazioni criminali, che utilizzano questa attività anche per acquisire capitali da reinvestire in altre attività illecite o nell'economia legale.*

*La stessa Direzione Nazionale Antimafia (DNA) segnala che mentre in passato la prassi più diffusa per le organizzazioni criminali era quella di richiedere somme di denaro consistenti e sproporzionate rispetto al volume di affari dell'operatore economico, oggi si è tornati a riscuotere, con maggiore frequenza, somme di più lieve entità che consentono alle organizzazioni criminali di agire meno disturbate nella prestazione dei propri servizi di protezione e di ottenere più facilmente l'assuefazione delle imprese, soprattutto di quelle che, per timore di ritorsioni non hanno il coraggio di denunciare e di opporsi al condizionamento criminale, e si trovano ad essere isolate e pertanto maggiormente esposte al rischio di fallimento e di fuoriuscita dal mercato.*

*È proprio in questo settore dell'economia estremamente vulnerabile, in cui la penetrazione mafiosa sta assumendo proporzioni allarmanti, che gli operatori economici hanno assoluta necessità di strumenti che incentivino lo sviluppo di un'attività d'impresa "sana" e che consentano loro di rimanere competitivi sul mercato anche dopo la denuncia, in una cornice che si integra pienamente al rispetto della legalità e dei valori sui quali deve fondarsi un'economia libera e responsabile.*

*La finalità della proposta è quella di innescare un circolo "virtuoso" non solo sotto il profilo della prevenzione delle infiltrazioni criminali e del contrasto alla criminalità economica, mettendo gli operatori economici nelle condizioni di favorire l'emersione di fatti di rilevanza penale di particolare gravità, ma altresì sotto il profilo della tutela della libertà d'impresa, attraverso un sistema di premialità che incentivi le imprese a denunciare la presenza di infiltrazioni criminali, con la consapevolezza di poter ricorrere ad una serie di strumenti che le sostengano e le rendano meno esposte alle conseguenze derivanti dalla denuncia e ai rischi di fallimento e fuoriuscita dal mercato.*

*Per le sue caratteristiche, la disciplina dell'affidamento di contratti pubblici di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria presenta degli elementi di semplificazione che rendono le relative procedure uno dei più fertili terreni di coltura delle pratiche corruttive e clientelari e, allo stesso tempo, uno dei settori dai quali scaturiscono maggiori opportunità di infiltrazione e di business per le organizzazioni criminali anche di stampo mafioso.*

*La presente proposta di legge introduce la verifica dei requisiti per il rilascio della comunicazione antimafia liberatoria, ai soli fini dell'iscrizione nell'elenco delle imprese denuncianti, anche per i contratti di importo inferiore a 150.000 euro, introducendo un controllo antimafia nell'ambito del mercato dei contratti "sotto soglia", per i quali il rilascio della documentazione antimafia non è richiesta. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria prefettizia non evidenzia elementi ostativi all'iscrizione, il Prefetto è tenuto ad acquisire le valutazioni della Direzione distrettuale antimafia che sta conducendo le indagini, circa la fondatezza della denuncia. Tale previsione consente di anticipare la tutela dell'impresa denunciante anche prima dell'esercizio dell'azione*

penale, velocizzando i tempi per l'accesso al sistema di premialità, in modo da scongiurare il pericolo di fallimento e di fuoriuscita dal mercato.

Al fine di rendere efficace il sistema di premialità ed evitare che i benefici vadano a vantaggio di soggetti che hanno perso i requisiti per mantenere l'iscrizione nell'elenco, le Prefetture che hanno provveduto all'iscrizione dovranno verificare, secondo le modalità definite nel richiamato provvedimento attuativo, la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco.

L'allegato schema di proposta di legge alle Camere è stato condiviso ed adottato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nella seduta plenaria del 23/04/2020 con la deliberazione n. 08/2020.AP.

Dall'attuazione delle presenti disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Nella seduta del 22 aprile 2021, il provvedimento ha acquisito il parere favorevole unanime della Commissione tutta che si ringrazia per la proficua collaborazione.

Si rimette il provvedimento alla valutazione del Consiglio regionale.”.

## IL CONSIGLIO REGIONALE

**PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE**, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio, articolo per articolo, della proposta di legge alle Camere (ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione) composta di n. 2 articoli;

**PRESO ATTO** che la votazione dei singoli articoli ha dato il seguente risultato:

### art. 1

(**hanno votato “sì” 27 consiglieri**: Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri**: Amati, Bellomo, Caroli, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Gabellone, Gatta, Lacatena, Laricchia, Mazzotta, Pagliaro, Pandinelli, Perrini, Stea, Tammacco, Ventola, Zullo)

### Art. 2

(**hanno votato “sì” 30 consiglieri**: Amati, Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri**: Bellomo, Caroli, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Gabellone, Gatta, Lacatena, Laricchia, Mazzotta, Pagliaro, Perrini, Tammacco, Ventola, Zullo)

IL CONSIGLIO REGIONALE  
al termine della votazione dell'articolato

## APPROVA

**ad unanimità di voti**, espressi ed accertati con procedimento elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del

regolamento interno del Consiglio, la proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, nel suo complesso, relativa a "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)", nel testo coordinato allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

**(hanno votato "sì" 30 consiglieri:** Amati, Barone, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Bellomo, Caroli, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Gabellone, Gatta, Lacatena, Laricchia, Mazzotta, Pagliaro, Perrini, Tammacco, Ventola, Zullo).

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)



*Consiglio Regionale della Puglia*  
**XI Legislatura**



*M.P.*  
P.F.

PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE  
ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione

“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50  
(Codice dei contratti pubblici)”

**Art. 1**

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

1. Al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 36, comma 1, dopo le parole: “nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34” sono inserite le seguenti: “, 36 bis”;
- b) dopo l'articolo 36 è inserito il seguente:

“Art. 36 bis (Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale)

1. Al fine di favorire l'emersione di tentativi di infiltrazione mafiosa nelle imprese è istituito presso ciascuna Prefettura – ufficio territoriale del Governo un elenco denominato “Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale”.

2. Gli operatori economici che denunciano i fatti di reato previsti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 416 bis.1 del codice penale, commessi o tentati in danno proprio, dei propri familiari o collaboratori, possono chiedere al Prefetto della provincia in cui hanno sede l'iscrizione nell'elenco previsto dal comma 1.

3. Il Prefetto che riceve la richiesta di iscrizione, corredata dalla denuncia dei fatti di cui al comma 2, procede all'istruttoria tesa a verificare che nei confronti dell'impresa non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), mediante consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del citato d.lgs. 159/2011, o i relativi accertamenti a ciò necessari. Ove non sussistano elementi ostativi, il Prefetto acquisisce le valutazioni della Direzione distrettuale antimafia competente allo svolgimento delle indagini circa la fondatezza della denuncia. All'esito dell'istruttoria, il Prefetto assume le decisioni relative all'iscrizione dell'impresa nell'elenco.



*Consiglio Regionale della Puglia*  
**XI Legislatura**

4. L'iscrizione nell'elenco previsto dal comma 1:
- a) costituisce, per la stazione appaltante che procede agli affidamenti previsti dall'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), criterio di premialità da applicare nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ragione del maggior grado di affidabilità dell'impresa denunciante;
  - b) è valutata come elemento istruttorio per l'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura istituito dall'articolo 2, comma 6-sexies, del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie), convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;
  - c) rileva ai fini della valutazione del Rating di legalità delle imprese, in presenza dei requisiti per l'attribuzione richiesti dal provvedimento previsto dall'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.
5. L'iscrizione nell'elenco previsto dal comma 1 ha validità di tre anni. Le modalità di tenuta e di consultazione dell'elenco nonché di verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri dell'interno e della giustizia.”.

**Art. 2**

**Clausola di invarianza finanziaria**

1. Dall'attuazione delle presenti disposizioni non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalle presenti disposizioni con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

**F.to** LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Loredana Capone)





*Consiglio Regionale della Puglia*  
**XI Legislatura**

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO

**F.to** (Domenica Gattulli)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI

**F.to** (Anna Rita Delgiudice)

29 GIU. 2021

